



Primo Piano - Shanghai in lockdown duro ma i casi #Covid salgono a 25.000

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 13 apr 2022 (Prima Notizia 24) Nonostante il pugno duro cinese della politica Covid

Tolleranza Zero, a Shanghai i casi continuano ad aumentare.

Si mette in guardia la popolazione: chi viola il lockdown subirà pesanti sanzioni.

La città cinese di Shanghai ha avvertito ieri che chiunque violi le regole di chiusura del COVID-19 sarà trattato rigorosamente, mentre anche la gente si riunisce per difendere la loro città come il suo conteggio dei nuovi casi è rimbalzato a più di 25.000. Il dipartimento di polizia della città ha precisato le restrizioni che la maggior parte dei 25 milioni di residenti stanno affrontando e li ha chiamati a "combattere l'epidemia con un cuore solo e lavorare insieme per una rapida vittoria". Il dipartimento in un comunicato ha scritto: "Coloro che violano le disposizioni di questo avviso saranno trattati in stretta conformità con la legge dagli organi di pubblica sicurezza. Se ciò costituisse un crimine, saranno indagati secondo la legge". L'hub finanziario e commerciale è sotto enorme pressione per cercare di contenere la più grande epidemia di COVID-19 della Cina da quando il coronavirus è stato scoperto per la prima volta nella città di Wuhan, circa 800 km a ovest, alla fine del 2019. La polizia di Shanghai ha anche vietato le auto dalle strade a parte quelle coinvolte nel lavoro di prevenzione delle epidemie o nel trasporto di persone che hanno bisogno di cure mediche di emergenza. Hanno anche avvertito i residenti sempre più frustrati, milioni dei quali sono confinati nelle loro case e lottano per ottenere i rifornimenti quotidiani, di non diffondere false informazioni o falsificare i pass stradali o altri certificati di autorizzazione. Shanghai ha segnalato 25.141 nuovi casi asintomatici di coronavirus martedì, rispetto ai 22.348 del giorno precedente, e anche i casi sintomatici sono saliti a 1.189 da 994, hanno detto le autorità cittadine. Le misure COVID-19 di Shanghai, che riflettono il rigido approccio cinese "zero-COVID" volto ad eliminare le catene di trasmissione, si sono riverberate attraverso l'economia globale, con gli analisti che avvertono che non solo stanno danneggiando il turismo e l'ospitalità, ma hanno anche un impatto sulle catene di approvvigionamento in tutti i settori. Almeno 11 aziende taiwanesi, che per lo più producono parti per l'elettronica, hanno detto ieri che stavano sospendendo la produzione a causa delle interruzioni dei controlli COVID-19 della Cina. Tuttavia, il gruppo di media Caixin ha riferito che Shanghai era una delle otto città coinvolte in uno schema pilota per allentare i requisiti di quarantena, citando un piano del governo esposto in un documento che non è stato formalmente pubblicato. Lo schema è iniziato lunedì e ridurrà i requisiti di quarantena centralizzata da 14 a 10 giorni, ha detto Caixin.

di Francesco Tortora Mercoledì 13 Aprile 2022

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it